

Obbligatorio per l'accesso a treni, traghetti e aerei. Anche per il personale scolastico e universitario e studenti sarà necessario il certificato per entrare in Istituti e Facoltà

# L'ora del Green Pass

Green pass Italia, obbligatorio a partire dal 1° settembre, per treni, traghetti, aerei, ma anche per il personale scolastico e per accedere all'università. Le nuove regole sulla certificazione digitale verde scatteranno infatti dopo una prima fase di utilizzo iniziata il 6 agosto scorso.

Il personale scolastico e universitario - ma anche gli studenti universitari - dovranno quindi esibire la Certificazione verde Covid-19. Sempre a decorrere dalla stessa data sarà consentito esclusivamente ai soggetti mu-

niti di Green pass l'accesso e l'utilizzo di aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone; navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale, ad esclusione di quelli impiegati per i collegamenti marittimi nello Stretto di Messina; treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario passeggeri di tipo Inter City, Inter City Notte e Alta Velocità; autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che



collega più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti; autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, ad esclusione di quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale. "L'utilizzo degli altri mezzi di trasporto può avvenire anche senza green pass, fatta salva l'osservanza delle misure anti contagio", precisa il governo. La Certificazione è richiesta in 'zona bianca' ma anche nelle zone 'gialla', 'arancione' e 'rossa', dove i servizi e le attività siano consentiti.

## Le spese obbligate strozzano i consumi delle famiglie

*L'analisi dell'Ufficio studi di Confindustria evidenzia come solo per la gestione della casa (affitti e utenze) nel 2021 si spenderanno 4.074 euro pro capite*

Se c'è una certezza che il Covid non ha spazzato via, ma che anzi ha contribuito a confermare, è che le spese obbligate, soprattutto quelle che riguardano la casa (affitti e bollette), continuano a incidere pesantemente sui bilanci delle famiglie italiane. E' spietata l'analisi dell'Ufficio Studi Confindustria sulle spese obbligate delle famiglie tra il 1995 e il 2020, mette bene in evidenza che nel 2020 la pandemia ha compresso le spese libere, con i servizi scesi al 15,6% del totale consumi (il minimo dal 1995), e aumentando le spese obbligate (quasi il 44%, il livello più alto dal 1995) arrivate a 7.168 euro annue pro capite. Nel 2021, nonostante il parziale recupero dei consumi in alcuni segmenti nei primi mesi, le spese obbligate si confermano la principale voce di spesa assorbendo il 42,8% dei consumi totali che, in termini monetari, significano 7.291 euro pro capite. Come detto, tra queste spese, sono quelle legate all'abitazione ad incidere maggiormente arrivando a "mangiarsi", tra affitti, manutenzioni, bollette, e smaltimento rifiuti, 4.074 euro, la cifra più alta mai raggiunta dal 1995. All'interno dei consumi commercializzabili invece (9.741 euro pro capite nel 2021) la componente principale è rappresentata dai beni con una quota sul totale consumi pari al 40,3% (in lieve riduzione rispetto al 41,1% del 2020), mentre recuperano i servizi passando dal 15,6% del 2020 al 16,9%, stessa quota di spesa de-



stinata agli alimentari. All'interno delle spese obbligate un ruolo preponderante è svolto da quelle relative all'abitazione a cui vengono destinati tra affitti, manutenzione energia, acqua, smaltimento rifiuti, oltre 4.000 euro a persona, vale a dire oltre un quarto del totale consumi. Nel 1995, in termini pro capite, a questa funzione veniva destinato il 18% dei consumi. Per quanto riguarda le spese obbligate legate alla mobilità, assicurazioni, carburanti e manutenzione dei mezzi di trasporto, dopo la decisa riduzione registrata nel 2020, sia in termini di volumi che d'incidenza, è atteso un recupero. Più modesti appaiono i movimenti del complesso dell'area destinata alle spese per la salute ed alle altre spese obbligate.

## É il livello più alto mai registrato nelle attuali serie storiche Pil avanti del 2,7% nel secondo trimestre Balzo del 17,3% annuo

Le rilevazioni dell'Istituto nazionale di statistica sul secondo trimestre del 2021 certificano che il prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del 2,7% rispetto al trimestre precedente e del 17,3% nei confronti del secondo trimestre del 2020. La crescita già acquisita del Pil per l'anno corrente è del 4,7%, nel caso in cui nei prossimi trimestri ci fosse una variazione pari a zero. Il secondo trimestre del 2021 ha avuto una giornata lavorativa in più sia rispetto al trimestre precedente, sia rispetto al secondo trimestre del 2020. Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna registrano un'espansione, con un aumento del 3,4% dei consumi finali nazionali e del 2,4% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le

esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 2,3% e del 3,2%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo di 3,1 punti percentuali alla crescita del Pil: +2,8 punti i consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private ISP, +0,5 punti gli investimenti fissi lordi e -0,2 punti della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP). Per contro, la variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,8 punti percentuali, mentre l'apporto della domanda estera netta è risultato positivo nella misura di 0,3 punti percentuali. Si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto di industria e servizi, aumentati rispettivamente dell'1,6% e del 2,9% e stazionario per il valore aggiunto dell'agricoltura.

# Prezzi al consumo surriscaldati ad agosto (+0,5%) e sull'anno l'inflazione morde (+2,1%)

Corrono i prezzi ad agosto: accelera l'inflazione con l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi che segna un aumento dello 0,5% su base mensile e del 2,1% su base annua (da +1,9% del mese precedente). Lo rileva l'Istat sottolineando che il livello è top dal gennaio 2013 (quando si registrò un aumento dei prezzi del 2,2%). Secondo le stime preliminari, nel mese di agosto 2021 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,5% su base mensile e del 2,1% su base annua (da +1,9% del mese precedente). L'accelerazione tendenziale dell'inflazione si deve prevalentemente a quella dei prezzi dei Beni energetici (da +18,6% di luglio a +19,8%) e in particolare a quelli della componente non regolamentata (da +11,2% a +12,8%), mentre i prezzi della componente regolamentata continuano a registrare una crescita molto ampia (e in lieve accelerazione da +34,2% a +34,4%). Contribuiscono a questa dinamica, ma in misura minore, i prezzi degli Alimentari lavorati (che



accelerano da +0,2% a +0,8%) e quelli degli Alimentari non lavorati (che invertono la tendenza da -0,2% a +0,8%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rimane stabile a +0,6%, mentre quella al netto dei soli beni energetici accelera da +0,4% a +0,6%. L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto da una parte a fattori stagionali che influenzano la crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,8%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,7%) e dall'altra ai prezzi dei Beni energetici non regolamentati

(+1,7%) e degli Alimentari sia lavorati (+0,6%) sia non lavorati (+0,4%). L'inflazione acquisita per il 2021 è pari a +1,8% per l'indice generale e a +0,9% per la componente di fondo. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona tornano a crescere (+0,8% dalla variazione tendenziale nulla di luglio); quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto accelerano (da +2,0% a +2,5%). Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra un aumento dello 0,3% su base mensile e del 2,6% su base annua (da +1,0% di luglio). La marcata accelerazione dell'IPCA si deve al confronto con lo scorso anno, quando i saldi estivi (di cui il NIC non tiene conto) iniziarono ad agosto nella maggior parte delle regioni; infatti i prezzi di Abbigliamento e calzature registrano un calo congiunturale (-4,0%) molto meno ampio di quello di agosto 2020 (-18,6%), determinando così, per questa divisione di spesa, un'inversione di tendenza da -12,1% a +3,8% su base annua e una più marcata accelerazione dell'indice generale, rispetto a quella osservata nel NIC.

## Proteste no-vax, i sindacati dicono no al blocco stazioni ferroviarie

**"Diciamo no alle minacce di bloccare i treni il 1 settembre, nelle maggiori stazioni italiane". Ad affermarlo unitariamente Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, sottolineando che "auspichiamo un doveroso ripensamento da parte dei promotori della protesta" no green pass. "I rischi connessi a una simile protesta sono evidenti e serve un piano di sicurezza per tutelare lavoratori e utenti", aggiungono i sindacati dei trasporti sottolineando quindi di "sostenere la campagna vaccinale tanto per i lavoratori che per gli utenti del servizio pubblico". Il trasporto ferroviario, proseguono Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, "è un servizio pubblico essenziale (infatti è soggetto alle regole della legge sui servizi minimi per lo sciopero), che garantisce il diritto costituzionale alla mobilità dei cittadini. Chi decidesse di interromperlo arbitrariamente in nome della libertà a non vaccinarsi non avrebbe il sostegno del sindacato sia perché violerebbe la legge, sia perché il sindacato sostiene la campagna vaccinale tanto per i lavoratori che per gli utenti del servizio pubblico. Il vaccino - affermano infine i sindacati - fino a questo momento è l'unica arma conosciuta per sconfiggere la pandemia e consentire alle persone di non ammalarsi, di vivere, di lavorare, di impegnare il tempo libero in varie attività e di viaggiare in sicurezza".**

# No vax, la politica condanna le aggressioni e le violenze

Le aggressioni a danno di medici e giornalisti durante le manifestazioni contro il Green Pass suscitano un coro unanime di solidarietà dal mondo politico-parlamentare, pur se con toni differenti: c'è chi difende anche i provvedimenti del Governo e chi (Lega e FdI) condanna solo le violenze. "Ai giornalisti coinvolti e alle loro redazioni va la mia piena solidarietà. Dobbiamo dire basta a questi gravi episodi": questo il commento del ministro della Salute, Roberto Speranza, segretario di Articolo 1 (LeU). Federico D'Inca, ministro per i Rapporti con il Parlamento, esponente di punta del Movimento 5 stelle, twitta la sua "ferma condanna verso gli episodi di violenza dei 'No green-pass' nei confronti dei giornalisti e totale solidarietà ad Antonella Alba e Francesco Giovannetti, aggrediti brutalmente mentre svolgevano il loro lavoro. Questa violenza sta diventando un'incaccabile costante". "Solidarietà a giornalisti, scienziati, medici aggrediti dai no vax. Una lista

sempre più lunga. Faccio appello a tutti i partiti: NO ambiguità sulle violenze, non si legittimi chi è contro il vaccino, è una posizione contraria al diritto alla salute e alla libertà", scrive su Twitter il segretario del Pd, Enrico Letta. "Ancora minacce e aggressioni da parte dei no vax. Questa volta - osserva Mariastella Gelmini di Forza Italia, ministro per gli Affari regionali - le vittime sono il professor Matteo Bassetti e un giornalista di Repubblica. Si sta oltrepassando il limite del buon senso. I responsabili di questi episodi vanno perseguiti e puniti con decisione". La solidarietà di Italia Viva arriva dalla voce del suo leader Matteo Renzi, che dice: "Trovo che i responsabili di questi gesti debbano pagare per il loro comportamento, senza indulgenza e senza buonismo. Quando si usa violenza sulle persone non c'è alcun richiamo alla libertà d'opinione o alla disobbedienza civile che tenga". Mentre la viceministra di Iv Teresa Bellanova punta il dito, pur senza



fare nomi, su "chi strizza l'occhio o nicchia nell'assumere posizioni ferme e decise" perché a suo dire "si rende complice di una violenza intollerabile ai danni dell'intera comunità e della minaccia alla sicurezza e salute di tutti che il dire no al vaccino o al green pass comporta". Anche la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, esprime "solidarietà ai giornalisti Antonella Alba e Francesco Giovannetti aggrediti mentre svolgevano il proprio lavoro durante manifestazioni contro il

Green Pass. Ogni forma di violenza deve essere sempre condannata, da qualunque parte provenga", dichiara. Tace il leader della Lega Matteo Salvini, ma in serata prendono posizione i due capigruppo parlamentari della Lega, Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo, che condannano i fatti con una nota congiunta senza prendere posizione sul tema caldo delle norme sul Green Pass, che saranno oggetto da mercoledì prossimo di confronto parlamentare in commissione Giustizia alla Camera:

"Sostenere le proprie ragioni con la violenza - osservano Molinari e Romeo - è sempre sbagliato. Minacce e aggressioni non aiutano a trovare la soluzione migliore. La Lega stigmatizza i gesti di intolleranza di alcuni rappresentanti no vax ed esprime la propria solidarietà ai giornalisti e ai medici aggrediti". Intanto la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, attraverso una nota del Viminale, garantisce che "assicurerà come sempre la libertà di manifestare pacificamente nel rispetto delle regole ma non saranno ammessi atti di violenza e minacce", e convoca il Centro di Coordinamento per le attività di monitoraggio, analisi e scambio di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti. La convocazione, spiegano dal Viminale, ha l'obiettivo di analizzare anche i recenti episodi di intolleranza e violenza che hanno colpito, tra gli altri, alcuni cronisti nel corso delle manifestazioni di protesta contro le misure anti - Covid assunte dal governo.

# Infortuni sul lavoro, nel 2021 l'Inail ha registrato già 677 vittime. Al Sud l'emergenza è maggiore

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail entro lo scorso mese di luglio sono state 312.762, quasi 24mila in più (+8,3%) rispetto alle 288.873 dei primi sette mesi del 2020, sintesi di un decremento osservato nel trimestre gennaio-marzo (-10%) e di un incremento nel periodo aprile-luglio (+29%) nel confronto tra i due anni. I dati rilevati al 31 luglio di ciascun anno evidenziano nei primi sette mesi del 2021 un aumento a livello nazionale degli infortuni in itinere, avvenuti cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, che sono diminuiti del 33% nel primo bimestre di quest'anno e aumentati del 66% nel periodo marzo-luglio (complice il massiccio ricorso allo smart working nello scorso anno, a partire proprio dal mese di marzo), e un incremento del 6,9% (da 255.669 a 273.282) di quelli avvenuti in occasione di lavoro, che sono calati del 10% nel primo trimestre di quest'anno e aumentati del 25% nel quadrimestre aprile-luglio. Il numero degli infortuni sul lavoro denunciati è aumentato del 6,4% nella gestione Industria e servizi (dai 249.499 casi del 2020 ai 265.499 del 2021), del 4,4% in Agricoltura (da 14.797 a 15.450) e del 29,4% nel Conto

Stato (da 24.577 a 31.813). Il settore della Sanità e assistenza sociale presenta una riduzione del 34,4% degli infortuni avvenuti in occasione di lavoro rispetto allo stesso periodo del 2020 pur distinguendosi ancora per numerosità di eventi. Sono 677, invece, le morti entro il mese di luglio: un dato di denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Inail entro il mese di luglio che è calato rispetto alle 716 registrate nei primi sette mesi del 2020 (-5,4%). Ma il confronto tra il 2020 e il 2021 «richiede però cautela - rimarca l'Istituto - in quanto i dati delle denunce mortali degli open data mensili, più di quelli delle denunce in complesso, sono provvisori e influenzati fortemente dalla pandemia da Covid-19, con il risultato di non conteggiare un rilevante numero di "tardive" denunce mortali da contagio, in particolare relative al mese di marzo 2020. Ciò premesso, a livello nazionale i dati rilevati al 31 luglio di ciascun anno evidenziano per i primi sette mesi di quest'anno un aumento solo dei casi avvenuti in itinere, passati da 113 a 134 (+18,6%), mentre quelli in occasione di lavoro sono stati 60 in meno (da 630 a 543, -10,0%). La gestione industria e servizi è

l'unica a fare registrare un segno negativo (-10,3%, da 630 a 565 denunce mortali), al contrario dell'agricoltura, che passa da 55 a 76 denunce, e del Conto Stato (da 31 a 36). Infine, le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi sette mesi del 2021 sono state 33.865, 8.660 in più rispetto allo stesso periodo del 2020 (+34,4%), sintesi di un calo del 26% nel periodo gennaio-febbraio e di un aumento del 77% in quello di marzo-luglio, nel confronto tra i due anni. Sud e Centro, morti in aumento. In calo al Nord e nelle isole. Dall'analisi territoriale emerge un aumento nel Sud (da 141 a 192 casi mortali), nel Nord-Est (da 136 a 147) e nel Centro (da 128 a 129). Il numero dei decessi, invece, è in calo nel Nord-Ovest (da 265 a 169) e nelle Isole (da 46 a 40). Il decremento rilevato nel confronto tra i primi sette mesi del 2020 e del 2021 è legato sia alla componente femminile, i cui casi mortali denunciati sono passati da 72 a 67 (-6,9%), sia a quella maschile, che è passata da 644 a 610 casi (-5,3%). Il calo riguarda le denunce dei lavoratori italiani (da 609 a 582) e comunitari (da 38 a 23), mentre quelle dei lavoratori extracomunitari passano da 69 a 72. Dall'ana-

lisi per età emergono incrementi per le classi 20-29 anni (+7 casi) e 40-54 anni (+38), e decrementi in quelle 30-39 anni (-8 casi) e over 55 (-77 decessi, da 382 a 305). Incidenti plurimi, più del doppio dei morti rispetto al 2021. Al 31 luglio di quest'anno, inoltre, all'Inail risultano 11 incidenti plurimi avvenuti nei primi sette mesi per un totale di 27 decessi, 17 dei quali stradali (due vittime in provincia di Bari e due in quella di Torino a marzo, quattro in provincia di Ragusa e due in provincia di Bologna ad aprile, sette in provincia di Piacenza a luglio).

Due lavoratori hanno perso la vita a seguito di un crollo di un fabbricato in provincia dell'Aquila a marzo, due a causa di inalazione di vapori tossici in provincia di Pavia a maggio, due per esplosione/incendio di un capannone in provincia di Perugia a maggio, due per soffocamento durante la pulizia di una cisterna in provincia di Cuneo a giugno e, infine, altri due intossicati da monossido di carbonio sempre in provincia di Cuneo a luglio. Lo scorso anno, invece, gli incidenti plurimi registrati tra gennaio e luglio erano stati sei, con 12 casi mortali denunciati, la metà dei quali stradali.

## Sondaggi, FdI davanti alla Lega poi segue il Pd

Fratelli d'Italia primo partito, Lega davanti al Pd. Il sondaggio politico Swg per il Tg La7 attribuisce il 20,6% al partito di Giorgia Meloni. Fratelli d'Italia è al vertice, seguito dalla Lega di Matteo Salvini che cede lo 0,5% e scende al 19,8%. Passo avanti del Pd, che guadagna lo 0,1% e sale al 19,1%. Cresce il Movimento 5 Stelle (+0,8%), che si attesta al 16,3%. Forza Italia guadagna lo 0,2% e sale al 7%. Passo indietro per Azione, che scivola al 3,7%, mentre Sinistra



Italiana rimane al 2,7%. Italia Viva sale dal 2,2% al 2,4%, scavalcando Articolo 1 (2,3%).

## Reddito di cittadinanza, Letta non vuole cancellarlo e Renzi apre il fronte quota 100

“Sul reddito di cittadinanza Mario Draghi ha detto delle cose importanti. Il presidente del Consiglio ha aperto una discussione che consenta di migliorare e di prendere il buono che c'è stato, però superando quei limiti che si sono riscontrati”. Così il segretario del Partito Democraticico, Enrico Letta a margine dell'incontro con il Tavolo Sociale Falchera, a Torino, a sostegno del candidato sindaco Stefano Lo Russo. “Credo che questo sia



il metodo migliore e noi siamo su questo metodo”. Diversa la posizione di Matteo Renzi: “Per superare Quota 100, torneremo al nostro progetto dell'Ape Social. Per superare il Reddito di Cittadinanza, torneremo al REI. Quello che sta emergendo, insomma, è che dopo cinque anni si torna alle nostre leggi. Abbiamo solo buttato via un po' di tempo e denaro, ma grazie al Governo Draghi ci rimettiamo in carreggiata. Bene dai”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Pil, Italia meglio della Germania L'Istat "promuove" il trimestre



Nel secondo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo italiano ha corso di più di quelli tedesco e francese, come anche di quello della media dell'Eurozona. Se su base trimestrale la crescita della Germania si è attestata all'1,6 per cento e quella della Francia allo 0,9, il Pil italiano è balzato infatti al 2,7 per cento. E considerando l'intera area euro, in media il Pil dei Paesi membri è salito del 2 per cento rispetto al primo trimestre (che aveva registrato un calo dello 0,3). Non solo: pure la spesa delle famiglie italiane ha registrato un incremento nel secondo trimestre dell'anno, in termini congiunturali, del 5,2 per cento. In particolare, gli acquisti di beni durevoli sono aumentati dello 0,6 per cento, quelli di beni non durevoli dello 0,7, quelli di servizi del 9,4 e quelli dei beni semidurevoli del 4,7. Le cifre sono state comunicate ieri dal report periodico curato dall'Istat che ha così confermato i numeri sulla crescita in precedenza previsti per il periodo considerato. Dal lato della domanda, i consumi nazionali sono aumentati in termini congiunturali del 3,4 per cento, gli investimenti fissi lordi del 2,4 e le esportazioni di beni e servizi

del 3,2. Le importazioni sono invece cresciute del 2,3 per cento. La ripresa degli investimenti è stata determinata, secondo l'analisi condotta dall'Istat, dalla spesa per impianti, macchinari e armamenti cresciuta in misura pari al 2,8 per cento, con la componente dei mezzi di trasporto che si è attestata su un rialzo del 3,3, quella di abitazioni e fabbricati non residenziali e altre opere aumentate, rispettivamente, del 3 per cento e del 2,9 per cento e dagli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale saliti dello 0,3 per cento; la componente in risorse biologiche coltivate, invece, è rimasta stazionaria. Per quanto riguarda i settori - spiega ancora l'Istat - nel secondo trimestre si registrano andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto dell'1,2 per cento nell'industria in senso stretto, del 3,2 nelle costruzioni, dell'8,3 nel commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione, del 2,6 nei servizi di informazione e comunicazioni, del 2,4 nelle attività immobiliari e del 7,7 nelle attività artistiche, di intrattenimento e negli altri servizi. Per contro, il valore aggiunto nelle attività finanziarie e assicurative è diminuito

dello 0,1 per cento, nelle attività professionali dell'1 per cento e nell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità dello 0,3 per cento. Infine, è risultato stazionario il valore aggiunto in agricoltura silvicoltura e pesca. Sempre nel secondo trimestre del 2021, le ore lavorate hanno registrato un aumento del 3,9 per cento rispetto al trimestre precedente. Questo risultato è dovuto, in base alle considerazioni dell'Istituto nazionale di statistica, a una crescita in tutti i comparti produttivi e in particolare del 2,6 per cento nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 3,4 nell'industria in senso stretto, dell'1,8 nelle costruzioni e del 4,4 nei servizi. Le unità di lavoro sono cresciute nella misura del 3,2 per cento per effetto di incrementi in agricoltura, silvicoltura e pesca del 2,5 per cento, nell'industria in senso stretto del 2,4 per cento, nelle costruzioni del 2,5 e nei servizi del 3,4. Riguardo ai redditi da lavoro dipendente pro-capite, si è registrato un rialzo dello 0,1 per cento, per effetto di crescite contenute in tutti i comparti: 0,8 per cento in agricoltura, 0,2 nell'industria in senso stretto, 0,5 nelle costruzioni e 0,1 nei servizi.

## Inflazione, altro picco ad agosto Gli esperti: "Non è preoccupante"



"L'Istat ha confermato la crescita del 2,7 per cento del prodotto interno lordo italiano, nel secondo trimestre dell'anno mentre, appena lunedì, l'Ocse ci aveva promosso come seconda economia mondiale in quanto a crescita nel secondo trimestre. Alla luce di ciò, la timida crescita dell'inflazione non deve destare preoccupazione né allarmismo". Tocca a Lucio Poma, capo economista di Nomisma, usare parole tranquillizzanti rispetto all'andamento del costo della vita nella proiezione anche sui prossimi mesi. Come è noto, la questione dell'inflazione post-Covid preoccupa le maggiori economie mondiali, a cominciare dagli Stati Uniti. "Speriamo solo che essa non diventi uno strumento nelle mani dei 'falchi' europei - afferma Poma - per mettere in discussione la recente forward guidance della Banca centrale europea, tesa a rassicurare i mercati sulla continuità della politica monetaria espansiva allontanando i timori di un tapering. Se da un lato l'inflazione tedesca ad agosto è leggermente aumentata al 3,9 per cento, dall'altro, nel secondo trimestre, la Germania è cresciuta di un punto percentuale in meno rispetto all'Italia. Al momento, anche alla Germania, conviene non introdurre elementi di rallentamento alla crescita imbrigliando la politica monetaria espansiva della Bce", conclude Poma. Secondo l'Istat, ad agosto l'inflazione ha accelerato ancora, con un rincaro dello 0,3 per cento su base mensile e del 2,1 su base annua, portandosi a un livello che non si registrava da gennaio 2013 (quando arrivò a un rialzo del 2,2 per cento), a causa per lo più dei prezzi dei beni energetici che continuano a registrare una crescita molto ampia sia per la componente regolamentata sia per quella non regolamentata.

## Lavoro e quarantena "L'Inps deve pagare chi è in isolamento"

"La quarantena va retribuita alla stregua della malattia e il governo deve smettere di scaricare sui lavoratori i costi della pandemia". Lo afferma il sindacato autonomo Usb che ha organizzato per la giornata di domani un sit in davanti al ministero dell'Economia e delle Finanze per riaffermare che

"l'esecutivo deve stanziare senza esitazione alcuna i fondi necessari all'Inps per la copertura previdenziale, come già fatto per l'anno 2020". "Non è infatti possibile - sottolinea l'Usb in una nota - che un lavoratore in quarantena fiduciaria arrivi a perdere fino al 50 per cento del salario perché messo dal da-

tore di lavoro in aspettativa o/e in sospensione dal lavoro non retribuita. E non è possibile che un lavoratore si trovi costretto, per via di una decisione scellerata del governo, a dover scegliere tra la salute e il salario necessario al sostentamento della propria famiglia".

## Economia Europa

## “Scarsa trasparenza sui fondi” Scontro Repubblica Ceca-Ue

La Commissione europea minaccia di sospendere l'erogazione dei fondi previsti dal Piano nazionale di rinascita e resilienza alla Repubblica Ceca qualora il Paese non dovesse migliorare i meccanismi di controllo sul conflitto di interessi ed erogazione di sussidi alle aziende da parte dei fondi fiduciari. La notizia, che era circolata in ambienti vicini all'Unione europea già nei giorni scorsi, è stata ufficializzata ieri dalla radio ceca Irozhlas. L'avvertimento risulta contenuto in una lettera inviata la scorsa settimana dalla Commissione europea ai ministeri dell'Industria e del Commercio, delle Finanze e dello Sviluppo

regionale. Bruxelles e Praga sono impegnate da alcune settimane in un braccio di ferro per il presunto conflitto d'interesse del premier Andrej Babis che controlla la holding Agrofert. Per il primo ministro, che nega tutte le accuse, si tratta solo di una questione politica. I dirigenti dell'Ue, nella loro missiva, invitano le autorità ceche a presentare una relazione sulle misure volte a migliorare il funzionamento del sistema di distribuzione delle sovvenzioni inviate da Bruxelles. Il ministero ceco per lo Sviluppo regionale, uno degli organismi che supervisionano l'elaborazione e la distribuzione dei sussidi, ha già spiegato che

organizzerà un incontro con i rappresentanti degli altri ministeri per discutere le modalità per migliorare il controllo di possibili casi di conflitto di interessi nella gestione dei sussidi Ue. Già alla vigilia dell'approvazione del Pnrr da parte delle autorità europee era stata messa in luce la necessità che la Repubblica Ceca provvedesse ad attivare meccanismi di maggiore trasparenza sull'impiego e le modalità di spesa delle risorse, evitando il rischio di avvantaggiare realtà produttive “vicine” al governo. Evidentemente, le rassicurazioni fornite dal Paese non sono state considerate adeguate agli standard previsti da Bruxelles.

## Bruxelles blocca l'iter per il via alla digital tax

Il presidente della commissione per i Bilanci del Parlamento europeo, Johan Van Overtveldt, si è detto deluso del fatto che la Commissione Ue abbia sospeso la digital tax, la tassa verso i colossi del digitale a causa dei negoziati internazionali sulla tassazione minima alle multinazionali. “Il Parlamento è rimasto deluso quando la Commissione non ha presentato proposte legislative per le nuove risorse proprie nella prima metà dell'anno. Il prelievo digitale nel frattempo è stato sospeso a causa dei negoziati Ocse e sotto alcune pressioni non troppo sottili da parte degli Stati

Uniti”, ha dichiarato Overtveldt. Ieri il commissario per il bilancio Johannes Hahn, in un dibattito con i membri della commissione bilancio del Parlamento europeo, ha affermato che la Commissione ha sospeso i suoi lavori su una nuova tassa digitale come nuova risorsa propria per il bilancio dell'Unione (e di conseguenza ritardando il pacchetto comprensivo di altre due nuove risorse proprie) a seguito del tanto atteso accordo a livello Ocse-G20 sulla riforma della fiscalità internazionale a luglio, che dovrebbe concludersi entro ottobre”, si legge in una nota.

## Cala ad agosto la disoccupazione in Germania



In Germania il tasso di disoccupazione continua a scendere e si sta gradualmente avvicinando, come nei programmi del governo guidato da Angela Merkel, al livello pre-pandemia. Secondo i dati diffusi dall'Agenzia per il lavoro, il valore destagionalizzato è calato al 5,5 per cento ad agosto, dal 5,6 per cento di luglio. Prima della crisi sanitaria, era in media intorno al 5 per cento. Gli sforzi di Berlino per ammortizzare in tempi rapidi le ripercussioni del Covid-19 appaiono quindi prossime ad essere coronate da successo e l'obiettivo, secondo alcuni osservatori, potrebbe essere centrato già entro l'anno. Il numero di disoccupati è diminuito, in numeri assoluti, di 53mila unità nell'ultimo mese. Il totale complessivo di disoccupati è sceso a 2,578 milioni ad agosto dai 2,590 milioni di luglio. “Il mercato del lavoro continua a migliorare nonostante la pausa estiva”, ha affermato Detlef Scheele, presidente dell'organizzazione tedesca per il lavoro, in un comunicato stampa. Ora gli esperti puntano il dito su un problema presente prima della crisi sanitaria: la mancanza di manodopera, in un Paese che invecchia. “Avremo bisogno di 400mila immigrati all'anno” per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro, aveva avvertito Detlef Scheele, in un'intervista alla Sueddeutsche Zeitung.

## Transizione verde dell'Europa “Non lasciare nessuno indietro”



Nei prossimi negoziati di Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea sul pacchetto legislativo della Commissione europea “Fit for 55”, che punta ad aggiornare la legislazione esistente e a introdurre nuove politiche in materia di clima, energia e trasporti, in modo da raggiungere il taglio del 55 per cento delle emissioni al 2030 rispetto al 1990, è importante mantenere alta l'ambizione climatica dell'Ue e mettere sul tavolo nuovi posti di lavoro per compensare quelli che si perderanno con la transizione verde e non lasciare nessuno indietro. Lo

ha detto il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, alla conferenza internazionale a Venezia organizzata dall'Istituto dei Democratici europei (Ied) dal titolo “Il Green deal dell'Ue - Decisivo per l'economia, l'occupazione e il soft power dell'Ue”. Sassoli ha sottolineato che “gli eventi estremi degli ultimi mesi”, dalle alluvioni alle ondate di calore passando per la siccità, “sono chiari segnali del cambiamento climatico” e “ricordano con irruenza che non c'è tempo da perdere”, sia “nei confronti delle future generazioni”, sia in termini “di opportunità” per

l'economia, la competitività e la qualità di vita. “Entro il 2050 l'Unione europea sarà il primo continente a raggiungere la neutralità climatica, con un obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni nette di almeno il 55 per cento entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990”, ha dichiarato il presidente sottolineando che “per poter realizzare questo obiettivo, la Commissione europea ha presentato a luglio il ‘Fit for 55’, un ampio pacchetto” di proposte per aggiornare la legislazione esistente e introdurre nuove politiche su clima, energia e trasporti.

## Economia Mondo

# L'economia cinese tira il freno Tensione nelle Borse asiatiche

L'indice Pmi manifatturiero, che misura lo "stato di salute" del settore e permette di delineare gli scenari futuri, si è attestato in Cina a 50,1 nel mese di agosto, in calo sul 50,4 di luglio e sul 50,2 atteso dagli analisti; il Pmi servizi è caduto invece a 47,5 da



53,3 di luglio, ai minimi degli ultimi 18 mesi. I due numeri raffrontati permettono di prefigurare, da parte degli esperti, possibilità, peraltro già temute dagli osservatori, di un rallentamento in atto da parte dell'economia di Pechino. Per il manifatturiero si tratta, in base ai dati diffusi dall'Ufficio nazionale di statistica, del dato più debole dalla contrazione segnata da febbraio 2020: all'origine vi sarebbero l'allarme correlato alla variante Delta, il rialzo dei costi delle materie prime e del rallentamento dell'export. I sottoindici sulla produzione (50,9 contro 51,0 di luglio) e sugli acquisti (50,3 da 50,8) hanno moderato il passo, e quello sulla fiducia si è indebolito per il sesto mese di fila (57,5 da 57,8). Quanto ai servizi, i nuovi ordini si sono attestati a 42,2 (da 49,7), con la componente per l'export a 43,9 (da 47,7). La fi-

ducia, invece, è scesa ai minimi degli ultimi sette mesi (57,4 da 60,7). Male il settore dei servizi: l'indice Pmi ufficiale per il non manifatturiero è piombato a quota 47,5, molto al di sotto di quota 53,3 toccata a luglio e decisamente negativo se

rapportato a un'aspettativa di 52. Sui dati pesano le misure messe in atto per fermare la diffusione della stessa variante Delta del Covid-19, che ha colpito circa 50 città in 17 delle 31 province cinesi, il calo delle esportazioni e gli alti prezzi delle materie prime. L'ultima ondata dell'epidemia appare adesso comunque sotto controllo, con la trasmissione interna di contagi ritornata a quota zero per il terzo giorno consecutivo, ma sull'economia cinese seguitano a pesare il rallentamento della domanda esterna e le chiusure di aeroporti e porti, tra cui lo scalo Meishan del porto di Ningbo, il terzo al mondo per traffico merci, rimasto fermo per due settimane ad agosto per un caso di contagio tra gli operatori. Alla luce dei numeri cinesi, ieri tutte le Borse asiatiche hanno chiuso con un andamento fortemente contrastato.

# Giappone, male il settore industriale nel mese di luglio

La produzione industriale del Giappone è scesa dell'1,5 per cento nel mese di luglio, rispetto ad un mese prima, poiché la carenza globale di chip è continuata e l'evoluzione negativa della pandemia in altri paesi asiatici ha interrotto la fornitura della componentistica per apparecchiature elettroniche. L'indice destagionalizzato della produzione nelle fabbriche e miniere, secondo il ministero giapponese dell'Economia, del commercio e dell'industria (Meti) si è attestato a 98,1 contro la base 2015 di 100, dopo un aumento rivisto al rialzo del 6,5 per cento a giugno e un calo in pari misura a maggio. Nel mese di luglio, tuttavia, e per il secondo mese consecutivo, nel Paese è calato il tasso di disoccupazione. Il dato si è attestato al 2,8 per cento, dal 2,9 di giugno, come comunicato dal governo. Si tratta comunque di un dato ancora lontano dal 2,4 per cento di febbraio del 2020, mese in cui l'economia giapponese ancora non aveva subito le forti ripercussioni della pandemia da Covid-19. Nel dettaglio, a luglio è cresciuto il tasso di disponibilità di posizioni rispetto al numero di persone che le cercano: è passato da 1,13 a 1,15, cioè ci sono state 115 opportunità ogni 100 giapponesi in cerca di occupazione.



# Alleanza strategica tra la Boeing Usa ed Ethiopian Airlines



Ethiopian Airlines e Boeing hanno firmato un protocollo d'intesa strategico che mira a posizionare l'Etiopia come hub dell'aviazione in Africa. Boeing - si legge in una nota della multinazionale statunitense - ha riconosciuto Ethiopian come leader mondiale dell'aviazione nel Continente. Per realizzare la loro visione condivisa, Ethiopian e Boeing hanno concordato di lavorare in partnership in quattro aree di collaborazione strategica: Industrial Development,

Advanced Aviation Training, Educational Partnership e Leadership Development in un arco di tre anni. A tal fine, sono stati istituiti team multidisciplinari congiunti per implementare la partnership strategica. L'obiettivo Ethiopian e Boeing è che la Ethiopian Aviation Academy sia riconosciuta come uno standard globale per l'addestramento aeronautico. Boeing si è impegnata a sviluppare la capacità produttiva e il servizio di aviazione aftermarket dell'Etiopia.

# Colombia, famiglie in difficoltà Il 42% vive con meno di 200 euro

Circa il 42 per cento delle famiglie colombiane ha percepito nel mese di giugno entrate inferiori a un salario minimo. Lo rende noto uno studio condotto dalla facoltà di Economia dell'Universidad de los Andes. Il dato segnala un miglioramento rispetto al 50 per cento registrato nel maggio dello scorso anno, in piena ondata pandemica, ma resta superiore al 35 per cento rilevato prima che il Covid-19 colpisse il Paese centroamericano. "L'occupazione e il reddito familiare in Colombia riprendono più lentamente dell'attività economica", evidenzia il rapporto. Lo studio fa riferimento anche al mercato del lavoro formale e sottolinea che "la scarsa ripresa dell'occupazione è preoccupante", e che la grande sfida della ripresa sta nella creazione di posti stabili. Il salario minimo in Colombia è pari a circa 200 euro. Secondo il Dipartimento nazionale di statistica (Dane) della Colombia l'economia è cresciuta del 17,6 per cento nel secondo trimestre del 2021. Nel primo trimestre dell'anno la variazione era stata dell'1,1 per cento.



Secondo il Dane, 11,5 punti percentuali della crescita sono stati trainati dalle attività di commercio, trasporti, alloggi e servizi di ristorazione. Stando a quanto si legge nel rapporto dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) pubblicato lo scorso 31 maggio, l'economia della Colombia crescerà del 7,6 per cento nel 2021, spinta da consumi privati e investimenti. L'economia colombiana, si legge, "ha registrato una forte ri-

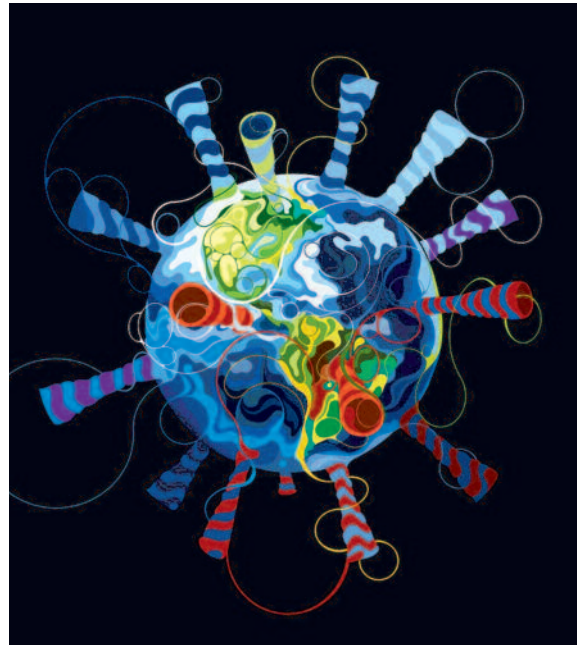
presa dalla seconda metà del 2020, ma i disordini sociali e le rinnovate restrizioni alla mobilità in aprile e maggio 2021 sposteranno una ripresa più sostenuta nella seconda metà di quest'anno". Per l'Ocse la crescita rallenterà al 3,5 per cento nel 2022. L'organismo sottolinea che la lentezza della campagna vaccinale, eventuali ulteriori restrizioni, ma anche l'incertezza sulle prospettive di bilancio potrebbero indebolire la ripresa.

Primo piano

# L'allarme dello studio americano: in futuro rischi di altre pandemie

La probabilità di sperimentare, in futuro, pandemie simili al Covid-19 potrebbe raddoppiare nei prossimi decenni. Gli esperti lo sostengono da tempo ma adesso, a suffragare quest'ipotesi, c'è uno studio ufficiale pubblicato sulla rivista "Pnas" che ha assemblato ed esaminato un set di dati globale di epidemie storiche occorse dal 1600 ad oggi, utilizzando nuovi metodi statistici per stimare la probabilità annuale di insorgenza di situazioni estreme. Stando agli esiti della valutazione, l'indicazione emergente è che esista "un'alta probabilità di osservare pandemie simili al Covid", che la possibilità di sperimentarla nel corso della propria vita attualmente è di circa il 38 per cento ma, soprattutto, che questa percentuale potrebbe addirittura raddoppiare nei prossimi decenni. Il trend al rialzo è ricondotto principal-

mente all'aumento - legato al cambiamento ambientale - dell'insorgenza di malattie dai serbatoi animali. Gli esperti partono da un'osservazione: oggi le stime della probabilità di insorgenza di epidemie intense basate sulla lunga storia osservata delle malattie infettive rimangono "in ritardo o mancano del tutto". Da qui l'idea di portare avanti un'analisi che abbraccia gli ultimi quattro secoli. Lo studio ha come primo autore un italiano, Marco Marani, dell'Università di Padova e della Duke University. L'esperto lo firma con colleghi della stessa Duke University e della Marquette University (Milwaukee, Usa). "La conoscenza dell'intensità delle epidemie, definita come il numero di decessi diviso per la popolazione globale e la durata dell'epidemia, e del tasso di insorgenza di epidemie di malattie infettive è necessaria per



testare teorie e modelli e per informare la valutazione del rischio per la salute pubblica quantificando la probabilità di

pandemie estreme come Covid", evidenziano i ricercatori. Dalla loro analisi emerge che "il numero annuo di epi-

demie varia di 9 volte e mostra tendenze sistematiche". La probabilità annuale di un evento con l'intensità dell'influenza spagnola (1918-1920) varia tra lo 0,27 e l'1,9 per cento dal 1600 ad oggi, mentre il suo tempo medio di ricorrenza oggi è di 400 anni (intervallo di confidenza da 332 a 489 anni). Il lento decadere della probabilità con l'intensità dell'epidemia implica che le epidemie estreme sono relativamente probabili, una proprietà precedentemente non rilevata a causa di brevi registrazioni osservative e metodi di analisi stazionari. "Utilizzando recenti stime del tasso di aumento dell'insorgenza di malattie dai serbatoi zoonotici associati al cambiamento ambientale - concludono gli autori - stimiamo che la probabilità annuale di insorgenza di epidemie estreme possa aumentare fino a tre volte nei prossimi decenni".

## Nessun "effetto lockdown" Culle vuote anche col Covid

Chi credeva che il lockdown imposto dal Covid-19 potesse avere riflessi positivi sul riempimento delle culle, da anni cronicamente vuote in Italia ma anche nel resto d'Europa, deve, purtroppo, ricredersi. Nei Paesi ad alto reddito, la pandemia sembra piuttosto essere associata a una significativa riduzione nei tassi di natalità. A rivelarlo è uno studio pubblicato sulla rivista "Proceedings of the National Academy of Sciences", condotto dagli scienziati dell'Università Bocconi di Milano, che hanno valutato le differenze nelle nascite prima e dopo la diffusione del nuovo coronavirus. Il team, guidato da Arnstein Aassve, ha esaminato le informazioni sulle nascite da gennaio 2016 a marzo 2021, considerando 22 Paesi ad alto reddito. Gli autori hanno anche confrontato i tassi di natalità grezzi medi



mensili da novembre 2020 a marzo 2021, dai 9 mesi successivi all'inizio della pandemia e i dati relativi all'anno precedente. Utilizzando alcuni modelli per tenere conto della stagionalità e delle tendenze a lungo termine, gli esperti hanno scoperto che il tasso di natalità è diminuito del 6,6 per cento in Portogallo, dell'8,4 per cento in Spagna, dell'8,5 per cento in Ungheria e del 9,1 per cento

in Italia. Anche Belgio, Austria e Singapore sono stati associati a un calo significativo nel numero di nuovi nati a seguito della diffusione di Covid-19. Questi risultati, osservano gli scienziati, "rivelano l'impatto della pandemia sulle dinamiche della popolazione e possono comportare implicazioni politiche per l'assistenza all'infanzia, il mercato del lavoro e una serie di altri ambiti sociali".

## Spagna, si attenua l'impatto dei casi della quarta ondata

Migliorano gli indicatori sulla pandemia da Covid-19 in Spagna: secondo i numeri aggiornati a ieri, l'incidenza su 14 giorni registrata ogni 100mila abitanti è stata di 242 casi, poco al di sotto quindi della soglia di 250 stabilita dalle autorità nazionali come indicatore di una situazione di "rischio estremo". L'ultimo aggiornamento del ministero della Sanità iberica ha dunque confermato la positiva evoluzione, considerato che soltanto venerdì scorso, data del precedente aggiornamento, l'incidenza era di 264 casi. Dai dati di ieri emerge che anche il tasso di positività è in calo: è passato dal 10,26 al 9,43 per cento. Giù anche gli indici di occupazione di posti letto in ospedale da parte di pazienti Covid: nei reparti ordinari si è ridotto dal 6,15 al 6,07 per cento; nelle terapie intensive dal 18,3 al 18,04. Negli ultimi tre giorni sono state notificate 146 vittime. Si registra però pure un rallentamento sul fronte delle vaccinazioni. Secondo gli ultimi dati ministeriali, tra venerdì e domenica sono state somministrate poco più di 400mila dosi: un volume di iniezioni lontano da quelli osservati in settimane precedenti, in particolare tra maggio e luglio, periodi in cui sono state realizzate anche più di un milione di vaccinazioni negli ultimi tre giorni di ciascuna settimana, come riporta il sito web specializzato in data journalism Datadista. Il 69,1 per cento della popolazione globale del Paese ha comunque già completato il ciclo di vaccinazione contro il Covid.

## Covid

# Legittimo l'obbligo vaccinale. Il costituzionalista Alfonso Celotto spiega perché

"In Italia l'obbligo del vaccino Covid esiste adesso solo per i sanitari.

Il problema di obbligare ai vaccini, comunque, è un problema vecchio. Gli obblighi vaccinali esistono, quelli dei bambini ad esempio, la Corte Costituzionale li ha dichiarati legittimi, quindi lo spazio c'è". Lo ha detto il professor Alfonso Celotto, docente di Diritto costituzionale all'Università Roma Tre, intervenuto alla trasmissione "L'Italia s'è desta", condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Morretti su Radio Cusano Campus. "Certo, va capita anche la portata sociale del provvedimento - ha aggiunto - il governo



deve ragionare anche su come verrebbe preso dalla popolazione. Non sono un politico né un medico, mi era stato chiesto se ci fosse l'obbligo quale sarebbe la sanzione e da lì si sono scatenate delle polemiche, perché quando si tratta di vaccini in questo Paese è diffi-

cile ragionare, è un po' come quando si parla di calcio. Mi è stato chiesto: se fosse introdotto l'obbligo quale potrebbe essere la sanzione per chi non si vaccina? Allora, ragionando ipoteticamente, ho detto che le sanzioni più comuni nel nostro sistema sono quelle penali, ovvero l'arresto, ma mi sembrano sproporzionate in questo caso e quindi da escludere. L'altra sanzione possibile è la multa, questa può essere plausibile, ma c'è uno svantaggio: alla fine paghi la multa, ma non sei comunque vaccinato. Allora, in un regime di obbligo vaccinale, si potrebbe pensare di introdurre la sanzione di far pagare le cure a chi non si vaccina e si ammala di Covid".

## L'Oms avverte: "Possibili altri 236mila morti in Europa entro il primo dicembre"

L'Organizzazione mondiale della sanità ritiene "affidabile" una proiezione secondo cui da settembre al primo dicembre in Europa potrebbero contarsi altre migliaia di morti a causa del Covid. Lo riferisce il direttore regionale dell'Oms per l'Europa, Hans Kluge, parlando di una previsione di 236mila decessi nei prossimi tre mesi. Intanto, secondo la Johns Hopkins University, il bilancio complessivo dei morti da inizio pandemia nel mondo supera i 4,5 milioni. Kluge definisce come "profondamente preoccupanti" i livelli di alta trasmissione del virus registrati, dicendo che 33 dei 53 Paesi dell'area Europa dell'Oms hanno riportato nelle ultime settimane un aumento di casi del

10% o più. Nelle ultime sei settimane, prosegue il dirigente dell'Oms, le vaccinazioni sono diminuite del 14%, a causa di una mancanza di accesso ai vaccini in certi Paesi e la mancanza di un'accettazione della vaccinazione in altri". Kluge esorta quindi ad aumentare la capacità di produzione e a condividere le dosi disponibili mettendo da parte eventuali tentazioni nazionaliste. Una terza dose di richiamo del vaccino, secondo Kluge, è un modo per mantenere i più vulnerabili al sicuro e "non un lusso. Una terza dose di vaccino non è un richiamo di lusso tolto a qualcuno che sta ancora aspettando un primo vaccino. E' fondamentalmente un modo per proteggere i più vulnerabili".

## Appello di pediatri e ginecologi al Governo: "Vaccino subito a bimbi sopra i 12 anni e donne incinte"

Appello al ministero della Salute da parte di neonatologi, pediatri e ginecologi per accelerare la vaccinazione anti-Covid delle donne in gravidanza ed in allattamento e dei bambini di età superiore ai 12 anni. "Sono infatti possibili rischi gravi anche per queste categorie", avvertono gli esperti. I vaccini a mRNA, sottolineano le associazioni di specialisti in una nota, sono "assolutamente sicuri sia per le donne in gravidanza, sia per le donne che allattano. In alcuni centri di riferimento nel mondo (come a Parigi, in Israele, in Belgio, in Irlanda, negli Usa) la vaccinazione in gravidanza viene offerta di routine. Non esistono controindicazioni diverse dal resto della popolazione alla vaccinazione". Il vaccino, inoltre, "non influisce sulla fertilità della donna, né vi è alcun motivo per rimandare una gravidanza". Queste indicazioni, precisano, sono fornite anche in Italia dall'ultima Circolare del Ministero della Salute del 4 agosto e ribadite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in un documento del 25

giugno. Per questo, la Società Italiana di Neonatologia (SIN), la Società Italiana di Pediatria (SIP), la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO), la Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI), la Associazione Ginecologi Universitari Italiani (AGUI), la Società Italiana di Medicina Perinatale (SIMP), l'Associazione Ginecologi Territoriali (AGITE) e la Società Europea di Rianimazione Pediatrica e Neonatale (ESPNIC) fanno appello al Ministero della Salute e a tutte le istituzioni perché "sia promossa il più possibile la vaccinazione delle donne in gravidanza ed in allattamento oltreché dei bambini di età superiore ai 12 anni (e più piccoli quando vaccini dedicati saranno disponibili)". Chiedono inoltre che si instauri un coordinamento centralizzato, come in altri Paesi europei, per la vaccinazione di queste categorie al fine di evitare disparità a livello locale e regionale e che l'informazione su questi temi sia veicolata in maniera scientificamente valida e con la adeguata competenza specialistica.

## Palù (Cts): "L'affollamento di ragazzi sui mezzi pubblici sarà un punto critico per la diffusione dei contagi"

La scuola è al primo posto delle criticità per la diffusione del virus. "Ce lo dicono i numeri, ma non è l'unico luogo di aggregazione pericoloso", spiega al Corriere della Sera Giorgio Palù, virologo del Comitato tecnico scientifico e presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). "E' un luogo cruciale anche per l'insufficienza di ragazzi vaccinati? "Tra 12 e 19 anni la copertura vaccinale è pari al 53,4% con una dose e 29,7% con due dosi. Nella fascia 20-29 siamo rispettivamente al 74,5% e 55,8%. Quindi adolescenti di medie e superiori sono la categoria meno immunizzata e la più esposta. Nell'ultima settimana di agosto il più alto tasso di casi (75%) e ricoveri (90%) riguarda i non vaccinati tra 12 e 39 anni". Fanno più paura i trasporti pubblici? "Sì, specie nelle aree metropolitane gli osservati speciali sono i mezzi di trasporto affollati di studenti nelle ore che precedono l'inizio delle lezioni. Si sapeva, eppure non si è provveduto ad aumentare veicoli e corse né ad applicare la turnazione didattica per sfoltire gli assembramenti". Servirebbero dunque



"controllori nei mezzi pubblici - spiega Palù - per verificare il rispetto delle misure di sicurezza.

Nelle aule si dovrebbe garantire un efficace ricambio d'aria. Ideali sarebbero filtri idonei. Il rischio di focolai in ambiente scolastico c'è, non illudiamoci. Come dimostrato da pubblicazioni scientifiche. Col collega Sebastiani abbiamo collegato l'aumento esponenziale delle infezioni alla riapertura della didattica nel periodo ottobre 2020-febbraio 2021, fenomeno probabilmente scaturito a sua volta dall'affollamento dei mezzi pubblici. L'impatto è stato minore nei bambini più piccoli, accompagnati in classe dai genitori".

## Bus dedicati solo per gli studenti. Proposta del ministero della mobilità sostenibile e infrastrutture ai Prefetti

Bus ad hoc per gli studenti. E' il suggerimento, indirizzato ai prefetti, che arriva dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile. Risulta "fondamentale - si legge nelle linee guida per i trasporti diffuse dal ministero - l'attività dei 'Tavoli prefettizi', istituiti per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano". Tali tavoli "potranno prevedere trasporti aggiuntivi ad esclusivo uso degli studenti della scuola secondaria di secondo grado".



# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Primo Piano Afghanistan

# Afghanistan, decollato l'ultimo aereo americano. I Talebani festeggiano sparando



Gli ultimi aerei americani sono partiti dall'aeroporto di Kabul mettendo fine a 20 anni di guerra per gli Usa. Lo annuncia il Pentagono. Per festeggiare il decollo dei voli statunitensi, i talebani hanno sparato in aria in diverse zone della capitale afghana. I colpi venivano in particolare dai principali check point, mentre urla di giubilo si sono innalzate da postazioni nella ex green zone. L'ultimo C-17 è decollato dall'aeroporto internazionale di Kabul alle 15:29, ora della costa est americana,

le 21.29 in Italia, la mezzanotte afgana. A bordo c'erano anche l'ambasciatore americano e un generale, gli ultimi a lasciare il paese. McKenzie ha spiegato la chiusura della missione Usa in Afghanistan con un giorno di anticipo sulla scadenza annunciata, proprio col fatto che in Afghanistan è già il 31 agosto. Poi ha detto che i talebani sono stati "pragmatici" ed "efficienti" e che nel paese ci sono almeno 2mila combattenti "irriducibili" dell'Isis. Il ritiro di stasera significa sia la fine dell'evacuazione

del materiale militare che la fine di quasi 20 anni di missione iniziata in Afghanistan poco dopo l'11 settembre", ha annunciato il generale Kenneth McKenzie, capo del comando centrale Usa. "E' una missione che ha assicurato alla giustizia Osama Bin Laden insieme a molti co-cospiratori di al Qaeda", ha proseguito. Poi ha assicurato che in Afghanistan non è rimasto nessun soldato americano, tutti sono usciti dal paese. Quanto ai civili, sarebbero meno di 250 gli americani rimasti.

## Grande festa Talebana nell'aeroporto di Kabul. Le milizie hanno ripreso lo scalo

Talebani sono entrati simbolicamente nella mattinata di martedì all'aeroporto internazionale Hamid Karzai di Kabul, in Afghanistan, per celebrare il ritiro degli ultimi militari americani. Tra i Talebani presenti allo scalo aeroportuale anche il portavoce Zabihullah Mujahid, che ha tenuto una conferenza stampa. "Questa vittoria appartiene a tutti noi - ha dichiarato -, l'Emirato islamico è una nazione libera e sovrana". La "sconfitta" degli Usa rappresenta "una grande lezione per tutti gli altri invasori e per le nostre generazioni future" oltre che "per il mondo intero", ha aggiunto, continuando: "Vogliamo avere buoni rapporti con gli Stati Uniti e con il mondo intero. Apriremo a relazioni diplomatiche con tutti". L'emittente al-Jazeera descrive "una situa-

zione calma" a Kabul dopo il pieno ritiro Usa e dopo la notte di festa. "Nessuno potrà utilizzare l'Afghanistan per lanciare attacchi contro altri Paesi e distruggere la pace", ha dichiarato ancora Mujahid. "Ora l'autorità è in mano agli afgani - ha proseguito -, formeremo un governo islamico e garantiremo la sicurezza". "Il nostro desiderio - ha aggiunto il portavoce - è che il nostro Paese non venga mai più invaso. Vogliamo pace, prosperità e un vero sistema islamico". Mujahid, che si è rivolto a un gruppo di uomini in tenuta da combattimento, ha ringraziato per gli sforzi compiuti per "ottenere l'indipendenza". "Siamo orgogliosi dei vostri sacrifici. E' grazie all'onestà e alla pazienza che oggi siamo indipendenti", ha affermato Mujahid, chiedendo ai combattenti talebani di "es-

sere gentili" con il popolo afghano. "Vorrei anche chiedervi di stare attenti a come trattate il vostro popolo. Questa nazione ha sofferto molto. Il popolo afghano merita di essere trattato con amore. Quindi, siate gentili con loro. Noi siamo i loro servitori. Non ci siamo imposti loro". I Talebani hanno quindi dispiegato forze speciali allo scalo internazionale, con l'obiettivo di mettere "in sicurezza l'aeroporto", ha confermato il portavoce Mujahid. "Siamo in grado di garantire la sicurezza dell'aeroporto. Presto tutto tornerà alla normalità. Le forze americane hanno lasciato un gran caos all'aeroporto. Si tratta di una questione tecnica e ci vuole del tempo per risolverla. Sono in atto sforzi per riprendere i voli commerciali", ha spiegato ancora.

## Cina: "Il ritiro dall'Afghanistan fallimento della politica Usa". Risoluzione Onu chiede di rispettare i civili

Il ritiro delle truppe Usa dall'Afghanistan dimostra che la "politica di intervento militare sfrenato e di imposizione dei propri valori in altri Paesi è irrealizzabile ed è destinata al fallimento". Il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Wang Wenbin, commenta così la partenza dell'esercito americano da Kabul. "L'Afghanistan ha inaugurato un nuovo punto di partenza la ricostruzione nazionale - sottolinea -. Ora si apre una nuova pagina". Intanto il Consiglio di Sicurezza Onu ha approvato con 13 voti a favore e due astenuti (Russia e Cina) una risoluzione sull'Afghanistan in cui si chiede la protezione dei civili e dell'aeroporto di Kabul. Nel testo non è menzionata la "zona di sicurezza" di cui aveva parlato il presidente francese Macron. Si riafferma invece "l'importanza di sostenere i diritti umani" e si

chiede di rafforzare gli sforzi per fornire assistenza umanitaria. Non ha avuto un seguito, quindi, la proposta di stabilire una "safe zone" all'aeroporto di Kabul per permettere alle persone di partire anche dopo il ritiro Usa. A lanciarla erano stati Francia, Regno Unito e Germania, ma il punto non è stato inserito nel testo votato. Nel documento i leader chiedono che "che i talebani onorino l'impegno a consentire agli afgani di lasciare il Paese e che l'aeroporto di Kabul venga riaperto in sicurezza", ma non potranno richiedere una "safe zone" nello scalo. Il Consiglio di sicurezza, inoltre, prende atto di una "dichiarazione del 27 agosto 2021, in cui i miliziani si impegnano a consentire agli afgani di viaggiare all'estero" e "si aspetta che i talebani aderiscano a questi e a tutti gli altri impegni".

## Blinken (Usa): "Il nostro lavoro in Afghanistan continua. Piano per il futuro"

"Il lavoro dell'America in Afghanistan continua. Abbiamo un piano per il futuro e lo stiamo mettendo in atto". Lo ha scritto su Twitter il Segretario di Stato americano Antony Blinken, annunciando lo spostamento della sede diplomatica di Washington da Kabul a Doha. "I voli militari statunitensi sono terminati e le nostre truppe hanno lasciato l'Afghanistan. E' iniziato un nuovo capitolo dell'impegno americano con l'Afghanistan. E' quello in cui condurremo con la nostra diplomazia", ha dichiarato Blinken. "Esigeremo che i Talebani rispettino il loro impegno sulla libertà di movimento per i cittadini stranieri, i titolari di visto e gli afgani a rischio. La posizione internazionale su questo è forte e rimarrà forte", ha proseguito Blinken. "Continuiamo a onorare tutti quegli uomini e donne coraggiosi, degli Stati Uniti e di molti altri paesi, che hanno rischiato o sacrificato le loro vite come parte di questa lunga missione



in Afghanistan, fino ad oggi", ha concluso. Intanto, va detto, che i soldati americani, prima di abbandonare lo scalo di Kabul, hanno intanto distrutto blindati e reso inutilizzabili velivoli militari, "demilitarizzando l'area" dell'aeroporto. Lo ha spiegato il generale Kenneth McKenzie, spiegando che le truppe hanno "demilitarizzato" 73 aerei, 70 veicoli tattici corazzati e 27 Humvee in modo che non venissero utilizzati dai Talebani. "Quei velivoli non voleranno mai più. Non potranno mai essere gestiti da nessuno", ha detto McKenzie.

Primo Piano Afghanistan

Andrea Plebani, ricercatore presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e vice direttore del Centro di Studi Internazionali di Geopolitica (Ce.St.in.Geo.), spiega le motivazioni che porteranno i nuovi padroni di Kabul a non fare patti con lo Stato Islamico

# Talebani, niente accordi con l'Isis

“È molto probabile che i talebani non cercheranno accordi con lo Stato Islamico – Gruppo Khorasan e che lo combatteranno, più che altro per mostrarsi desiderosi di proteggere l’Afghanistan da organizzazioni terroristiche agli occhi degli alleati e degli attori con i quali hanno dato vita a partnership diverse: quelli frutto di coincidenze di interessi solo temporanei, come gli Usa, e quelli con i quali hanno rapporti più complessi, come Pakistan, Turchia, Iran. Ma anche Russia e Cina”. A parlare è Andrea Plebani, ricercatore presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore e vice direttore del Centro di Studi Internazionali di Geopolitica (Ce.St.in.Geo.), esperto dei movimenti jihadisti con all’attivo diverse pubblicazioni sul tema. L’agenzia Dire lo intervista a pochi giorni dall’attentato suicida all’aeroporto di Kabul che ha provocato la morte di oltre 170 persone – numerosi civili afgani e 13 soldati americani – e il ferimento di decine di

altri. A rivendicare l’attacco, confermando gli avvertimenti dei giorni precedenti delle agenzie di intelligence occidentali, è stato il cosiddetto Stato Islamico – Gruppo Khorasan (Isis-K). L’organizzazione è da ritenersi, nell’ottica dei jihadisti, una provincia del gruppo Stato Islamico istituito tra il 2014 e il 2017 nelle regioni settentrionali di Siria e Iraq, che opera appunto in quella che era la regione storica del Grande Khorasan, che oggi comprende i territori di Pakistan, Afghanistan, Iran, Uzbekistan, Turkmenistan e Tagikistan. In seguito all’attentato, l’esercito americano ha condotto sabato scorso un raid con un drone nella provincia orientale di Nangarhar, ritenuto l’epicentro delle attività afgane dell’Isis-K. Secondo la versione del Pentagono, nell’attacco è stato ucciso il leader locale nonché presunto pianificatore degli attentati. A preoccupare la comunità internazionale non ci sono solo i talebani quindi, tornati al potere il



15 agosto scorso, a vent’anni dal loro ultimo governo nel Paese, ma anche le ramificazioni locali dell’Isis. Il rapporto fra questi due attori è però “complesso”, così come è complessa, premette Plebani, la natura stessa dei talebani: “Quando parliamo di questo gruppo facciamo solitamente riferimento a una formazione coesa in cui la catena di comando è tutto sommato chiara” dice l’esperto. “In realtà i miliziani sono costituiti da gruppi, clan e anime diverse”. Una componente dei talebani che non si può ignorare, e che giocherà un

“ruolo importante” nelle relazioni con lo Stato Islamico, è quella vicina a un’altra importante organizzazione della galassia jhadista mondiale: Al-Qaeda. “I miliziani afgani li hanno prima protetti, poi sostenuti e ora hanno avviato con loro una relazione articolata – afferma il ricercatore –, al punto che alcuni analisti non li definiscono neanche alleati, quanto due diverse facce di una stessa medaglia”. Al-Qaeda e Isis sono rivali, “portatori, al netto di alcune similitudini, di due visioni molto diverse”, dice Plebani, che evidenzia inoltre che “nelle file del gruppo di base in Khorasan militano diversi fuoriusciti dei talebani e di Al-Qaeda”. Ci sono poi altri due fattori decisivi che spingono l’esperto a non credere che l’Isis riuscirà a fare dell’Afghanistan “un nuovo santuario del terrorismo”, e discendono entrambi da considerazioni sul ruolo del Paese nello scenario geopolitico internazionale. “I talebani lo hanno promesso agli

Usa nell’ambito degli accordi di Doha, uno dei punti che almeno-evidenzia lo studioso- avrebbero interesse a rispettare. E poi vogliono mostrarsi affidabili agli occhi di alleati più interessanti come Pakistan, Qatar e Turchia ma anche Iran, Russia e Cina”, sottolinea quindi Plebani, che poi aggiunge: “Oltre a questo a un certo punto la centralità di Kabul nello scenario internazionale inizierà a scemare, e la stessa presenza nel Paese sarà meno rilevante mediaticamente e strategicamente per l’Isis”. Nonostante le rappresaglie di questi ultimi due giorni, secondo Plebani l’Afghanistan non diventerà neanche l’obiettivo privilegiato degli attacchi mirati dei droni americani. “I raid condotti con i droni necessitano di un elemento fondamentale: intelligence e ‘antenne’ sul campo: sono entrambi due elementi che sarà molto difficile garantire nell’Afghanistan controllato dai talebani”, conclude l’esperto. DIRE

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

Cronache italiane

# Forte scossa di terremoto nel Palermitano. Tanta paura tra la popolazione

Scossa di terremoto magnitudo 4.3 nel mare di fronte alla costa palermitana. Il sisma, che è stato avvertito soprattutto sulle Madonie ma anche a Palermo, si è verificato alle 6:14 ed è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al largo di Cefalù a una profondità di sei chilometri. A seguire si sono verificate altre due scosse di entità minore: alle 6:23 e alle 6:39, rispettivamente di magnitudo 2 e 2.2. I movimenti tellurici sono stati avvertiti dalla po-

polazione che è subito scesa in strada. I comuni colpiti entro i 20 chilometri dall'epicentro sono: Lascari, Campofelice di Roccella, Cefalù, Gratteri (si trovano sulle Madonie).

Al momento non si registrano danni, decine le telefonate ai vigili del fuoco. L'epicentro dell'evento sismico più importante è stato localizzato in mare aperto (latitudine 38.12 longitudine 13.89), a una profondità di circa 6 chilometri. L'evento principale è stato

seguito da altre due scosse di assestamento di intensità minore. Sia la protezione civile che i vigili del fuoco, come comunicano le sale operative, hanno eseguito una prima ricognizione nei comuni delle Madonie più vicini all'epicentro, registrato al largo della costa di Cefalù a una profondità di 6 chilometri. Secondo le prime informazioni non ci sarebbero danni a cose e persone, anche se il sisma è stato avvertito distintamente dalla popolazione.

## Sala e la Torre del Moro: "Inaccettabile che un edificio così moderno si sia dimostrato del tutto vulnerabile"

"La Torre del Moro è stata costruita poco più di 10 anni fa e non è accettabile che un edificio così moderno si sia dimostrato del tutto vulnerabile". L'indomani del disastro che ieri ha visto andare a fuoco il grattacielo di 60 metri in via Antonini, nel quartiere Vigenzino da Milano, il sindaco meneghino Giuseppe Sala commenta via Facebook l'accaduto. Ricordiamo infatti che l'episodio ha portato all'evacuazione dei 60 nuclei familiari che vivono all'interno dello stabile, senza conseguenze più gravi. Il rogo pare essere partito dal quindicesimo piano del palazzo attorno alle 17.45.

"Le cause sono ancora in via di accertamento - osserva Sala - quello che però è apparso chiaro sin da subito è che il rivestimento esterno del palazzo è andato in fiamme in modo fin troppo rapido, in una dinamica che ha ricordato da vicino l'incendio della Grenfell Tower di Londra di qualche anno fa". Dunque, l'auspicio del sindaco è che "le responsabilità siano accertate con rapidità: la magistratura - aggiunge - è già al lavoro per chiarire la dinamica". Per quanto riguarda gli ormai



ex inquilini dello stabile, Sala garantisce come alle famiglie che non avevano una sistemazione per la notte, sia stata offerta "una collocazione in hotel", mentre "nelle prossime ore lavoreremo per garantire ai residenti tutto il supporto necessario". Va detto come il primo cittadino, che non risparmia parole al miele per i Vigili del Fuoco intervenuti prontamente ("come sempre hanno operato in modo encomiabile in una situazione di estremo rischio personale, avendo dovuto lavorare allo spegnimento dell'incendio dall'interno e mettendo in sicurezza un piano per volta"), è stato presente fisicamente sullo scenario del dramma, annullando un evento pubblico previsto per ieri sera (un dibatt-

tito con il segretario dem Enrico Letta). "Sono rimasto lì fino a sera inoltrata - sottolinea - quando si è avuta conferma della notizia più importante: fortunatamente non ci sono vittime né feriti".

## Giovane skipper muore nell'incendio di una barca a vela a Castellammare

Aveva trascorso due mesi di navigazione alle Isole Eolie in barca a vela con un piccolo equipaggio e, dopo la sua avventura in mare, era appena approdata nel porto di Marina di Stabia, a Castellammare di Stabia (Napoli). E' lì che la barca su cui dormiva ha preso fuoco. E' morta così, nel sonno, la skipper Giulia Maccaroni, 29 anni, di San Vito Romano (Roma), mentre riposava sotto-coperta. La barca a vela, di manifattura inglese ma gestita dalla società Vela Charter di Gragnano, del 1990, era appena rientrata da una crociera di cinque settimane nelle isole Eolie. La hostess, stanca, aveva detto agli amici di volersi trattenere a bordo per la notte prima di fare rientro a casa. Poi il rogo, sul quale la Procura di Torre An-

## Un cortocircuito al 15mo piano ha innescato l'incendio del grattacielo di Milano. Gravi criticità al sistema anti-incendio



L'incendio che ha completamente distrutto il Grattacielo di Milano si è originato al 15esimo piano, forse per un cortocircuito. Si è verificato un "effetto camino": un'aria tra l'edificio e i pannelli di rivestimento del grattacielo ha fatto correre le fiamme trasformando la "Torre del Moro" in una torcia. E' quanto hanno accertato gli inquirenti. Per i Pm: "Criticità nel sistema antincendio, i pannelli bruciavano come cartone". Dubbi sul sistema antincendio e, in particolare, sulle "bocchette" dell'impianto da attivare manualmente che funzionavano fino al quinto piano, non erano attive tra il quinto e il decimo,

mentre hanno funzionato in parte tra il decimo e il diciottesimo piano. Le scale, invece, hanno consentito alle persone che stavano lasciando il palazzo di scendere in sicurezza grazie a un meccanismo che evita che il fumo possa diffondersi e nelle scale stesse. Un video, girato da un residente della zona e acquisito dalla procura, mostra che il fuoco si è sprigionato al 15esimo piano (da capire ancora se in un appartamento e per quali cause) e poi in poco più di 15 minuti ha divorato l'intero edificio, intaccando soprattutto la struttura esterna di rivestimento costituita da lastre di polistirene e alluminio.



nunziata ha aperto un'inchiesta. Dolore e incredulità nel Paese d'origine della giovane donna. L'atroce scomparsa di Giulia Maccaroni ha suscitato profondo dolore in tutta la comunità di San Vito Romano, poco più di tremila anime nella zona dei monti Prenestini, in provincia di Roma. Il sindaco Maurizio Pasquali la ricorda così:

"Era una persona stupenda, bella fuori, ma ancor più bella dentro. Aveva sofferto per la morte del padre che aveva seguito con amore e dedizione. Nel mare aveva trovato il suo mondo. Tutti le volevano bene. Tutto il paese è in lutto. E quando conosceremo la data dei funerali, le renderemo onore come merita".

Roma

## Suppletive di Roma Primavalle, il Centrodestra mette in campo Calzetta



Sarà Pasquale Calzetta il candidato del centrodestra alle suppletive per il collegio della Camera di Roma Primavalle. La conferma ufficiale arriva con un comunicato congiunto della coalizione. "La coalizione di centrodestra

ha scelto il candidato alle elezioni suppletive per la Camera nel collegio di Roma Primavalle. Sarà Pasquale Calzetta a scendere in campo con il sostegno di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, Udc, Noi per l'Italia".

## Proposta shock dell'Assessore alla Sanità regionale D'Amato: "I no vax si paghino i ricoveri da Covid"

"I 'no vax' che contraggono il Covid e finiscono nelle Terapie intensive degli ospedali del Lazio dovranno pagare i ricoveri". È perentorio l'assessore alla Sanità della Regione, Alessio D'Amato, "perché- dice- queste persone che rifiutano la vaccinazione, mettendo a rischio la libertà altrui, devono assumersi la responsabilità fino in fondo delle proprie scelte e delle proprie azioni". La proposta arriva in una intervista rilasciata a Il Messaggero. Non è solo una 'boutade' quella di D'Amato. Si può fare? Tecnicamente è possibile accreditare le spese dei ricoveri in più del-



cato reparto che esista ai pazienti che ci finiscono in un sistema di sanità pubblica? "Ci stiamo lavorando- prosegue l'assessore- e ci sono dei modelli a cui, ad esempio, fac-

ciamo riferimento e sono quelli della Lombardia dove un tempo veniva spedito a casa del paziente, prima ricoverato e poi dimesso, una sorta di 'memorandum' su quanto la sua degenza fosse costata all'ente regionale. Naturalmente- prosegue D'Amato- non si chiedeva un centesimo, era solo per mostrare al paziente il costo sostenuto per le sue cure, ma con i "no vax" siamo intenzionati ad andare oltre". Infine, ecco un possibile conto delle spese: "Giornalmente ogni ricovero in Terapia intensiva costa circa 1.500 euro, per degenze medie non inferiori ai 17 giorni".

## Giornalista aggredito, fermato ed identificato l'autore del gesto

E' stato immediatamente identificato dagli agenti della Polizia di Stato il responsabile dell'aggressione ai danni di un giornalista, avvenuta nel corso di una manifestazione, che si è svolta sdavanti al Miur, in viale Trastevere. La protesta era stata indetta - si spiega in una nota - dal Coordinamento Nazionale Docenti ATA per protestare contro il green pass per la quale la Questura di Roma aveva disposto degli specifici servizi di ordine e sicurezza pubblica. Nel corso dell'evento uno dei partecipanti, dal quale tutti gli altri manifestanti si sono dissociati, ha aggredito un giornalista di Repubblica Tv, colpendolo con dei pugni al volto. Subito gli agenti della Digos e del Commissariato di zona, presenti sul posto, hanno bloccato l'aggressore, dopo aver attivato il 118 per accertare le condizioni del cronista, poi portato in codice verde all'ospedale



Fatebenefratelli. L'aggressore, invece, è stato condotto negli uffici del commissariato Trastevere. Su disposizione della Questura, gli agenti del commissariato Trastevere, in collaborazione con quelli del XII Distretto Monteverde, essendo l'uomo detentore di armi e di relativa licenza, hanno proceduto tempestivamente in via cautelare al ritiro

delle stesse, nonché alla sospensione della licenza. Il Questore di Roma ha incaricato la Divisione Anticrimine di verificare anche l'applicazione di misure di prevenzione connesse alle manifestazioni di piazza. Al vaglio degli inquirenti, per l'esatta ricostruzione del fatto, anche le immagini riprese dalla Polizia Scientifica. Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, aveva espresso solidarietà al videogiornalista colpito da uno dei manifestanti contro il Green pass del comparto scuola. "Massima solidarietà al giornalista di #Repubblica, aggredito stamattina davanti al Ministero dell'Istruzione durante una manifestazione contro il green pass", aveva scritto Bianchi sul suo profilo ufficiale Twitter, "Sono atti ingiustificabili, che offendono l'immagine della scuola, che è luogo di dialogo, di confronto, di tolleranza".

## Definiti nel centrodestra tutti i Candidati Presidenti per i Municipi di Roma e Milano

"La coalizione di centrodestra ha definito i candidati presidenti di tutti i municipi di Roma e Milano alle prossime elezioni amministrative. A Roma saranno candidati esponenti della Lega nei municipi 4, 10, 11, 14 e 15, di Fratelli d'Italia nei municipi 1, 3, 5, 6, 8, 9 e 13 e di Forza Italia nei municipi 2, 7, 12". Lo comunica una nota congiunta di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Coraggio Italia e Milano popolare. "A Milano, invece, saranno candidati esponenti della Lega nei municipi 2, 4 e 6, di Fratelli d'Italia nei municipi 3, 7 e 8, di Forza Italia nei municipi 1 e 9 e di Milano popolare nel municipio 5. I nomi verranno proposti ai candidati Sindaco Enrico Michetti e Luca Bernardo per essere presentati nei prossimi giorni", prosegue. "Inoltre sono stati decisi i vicepresidenti di alcuni municipi, sia di Roma che di Milano: a Roma la Lega esprimerà il vicepresidente nel municipio 9, Fratelli d'Italia nel municipio 10, Forza Italia nei municipi 3, 6 e 15 e Coraggio Italia nei municipi 5 e 13. A Milano sarà di Fratelli d'Italia il vicepresidente nel municipio 1, di Forza Italia nel municipio 7 e della Lega nel Municipio 9", conclude.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STEN.I.  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal  
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Roma cronaca

## Donna evacuata da Kabul da alla luce una bimba al Bambin Gesù



Una donna evacuata da Kabul nei giorni scorsi ha messo alla luce una bambina di 3 chili. Il parto è avvenuto all'ospedale pediatrico Bambino Gesù. A renderlo noto è stata la Asl Roma 2. Le cure sono arrivate grazie alla collaborazione della Croce Rossa ed un "percorso sanitario ad hoc", si spiega. Nel comunicato dell'azienda sanitaria si ricorda come siano circa 240 le persone rifugiate in due alberghi. Per seguirli – si sottolinea – è stata costituita una equipe aziendale multidisciplinare (medici ed infermieri afferenti a diversi Servizi-UC Tutela degli Immigrati e Stranieri, Home Care Covid, Coordinamento drive in e strutture Alberghiere Protette, Servizio Farmaceutico) per la gestione integrata dei bisogni della popolazione ospitata. A partire dal 24 agosto – si spiega – gli operatori della Asl sono andati ogni giorno nelle strutture per la valutazione socio-sanitaria di tutti gli ospiti e gli eventuali approfondimenti clinici alle persone con particolari bisogni sanitarie, compresa la necessità di farmaci per terapie in atto. Nell'ambito della collaborazione in essere con l'equipe mobile dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è stato garantito un approfondimento specialistico per neonati e i bambini. Inoltre sono stati effettuati i tamponi molecolari a tutti gli ospiti dei due hotel, ed è stata attivata, a partire dal 28 agosto, la sorveglianza sintomatologica per la rilevazione precoce di

sintomi Covid correlati. E' stata poi organizzata l'offerta attiva della vaccinazione Covid-19 direttamente presso le strutture per gli ospiti eleggibili e in questa occasione sono stati rilasciati dagli Sportelli Polifunzionali CUP circa 70 codici STP.

## Aggressione ai giornalisti, Stampa Romana: "Punire i responsabili"

"Le ultime aggressioni subite dalla collega di Rainews Antonella Alba e dal collega videomaker di Gedi visual Francesco Giovannetti durante manifestazioni novax impongono alcune riflessioni non rituali. Il mese scorso abbiamo denunciato la deriva che stavano prendendo le manifestazioni romane contro vaccino e green pass con una costante indicazione dei giornalisti come "terroristi da rieducare". Così afferma in una nota l'associazione Stampa romana, organo sindacale di riferimento per i giornalisti.

"Teri come oggi chiediamo alla prefettura, alle forze dell'ordine e alla magistratura di usare tutti gli strumenti in loro possesso per garantire lo svolgimento sereno del nostro lavoro e la repressione immediata di reati. Pensiamo che la solidarietà espressa da ministri e politici debba tradursi in precise direttive del Ministro dell'Interno Lamorgese a tutti coloro che lavorano sull'ordine pubblico". "Ma bisogna anche andare oltre. Oggi mancano gli strumenti normativi per tutelare i giornalisti che lavorano sul campo.

Per una maggiore tutela degli operatori dell'informazione, come accade già in altri paesi, sarebbe necessario che il legislatore integrasse il nostro codice penale con la previsione del reato "di ostacolo all'attività giornalistica". Insomma "questa nuova fattispecie di reato, proposta anche da Stampa Romana, potrebbe essere un modo reale e concreto per assicurare il ruolo pubblico di chi informa impedendo a estremisti e facinorosi di esercitarsi in una caccia ignobile ai giornalisti".

## Illegalità ai margini della Movida, controlli ed arresti dei Carabinieri in varie parti della città

I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno eseguito un servizio di controllo del territorio per fronteggiare ogni tipo di illegalità e degrado e contenere eventuali episodi di "mala-movida". Le attività si sono concentrate nel centro storico, nel quartiere Trastevere e nel rione Monti. Il bilancio dei controlli dei Carabinieri è di 4 persone arrestate e 182 identificate. Eseguiti accertamenti anche su 89 veicoli. In manette sono finiti un 53enne dell'Algeria e un 30enne del Marocco, già noti alle forze dell'ordine, sorpresi in piazza Trilussa subito dopo aver asportato una borsetta contenente denaro, carte di credito e vari effetti personali ad una 24enne romana. Il 53enne è stato anche denunciato a piede libero con l'accusa di indebito utilizzo di carte di credito per aver usato una delle carte di credito rubate per acquistare generi alimentari in un negozio



poco distante. I due arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti in attesa del rito direttissimo. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla giovane. In largo Agnesi, invece, tre Carabinieri del Nucleo Scalo Termini, liberi dai servizi, hanno notato un 66enne romano aggirarsi con fare sospetto vicino ad alcuni ciclomotori in sosta e hanno deciso di avvicinarsi per una verifica. Giunti nelle vicinanze dell'uomo lo hanno sorpreso armeggiare

mentre tentava di forzare il blocchetto accensione di uno scooter e lo hanno bloccato. L'uomo è stato arrestato per tentato furto aggravato ed è stato sottoposto ai domiciliari, in attesa del processo. I Carabinieri della Stazione Roma Macao, infine, hanno arrestato un 39enne lussemburghese, in Italia senza fissa dimora e con precedenti, per rapina impropria. L'uomo mentre stava cenando presso un ristorante in via dei Chiavari, approfittando della momenta-

nea assenza del personale, si è introdotto all'interno del locale spogliatoio, asportando da un armadietto in portafoglio, contenente 150 euro e vari effetti personali, di uno dei dipendenti, 29enne del Bangladesh. Scoperto dalla vittima, il ladrocinco è uscito velocemente dal ristorante e si è allontanato con un autobus di linea fino in via San Venanzio, dove è stato raggiunto dal 29enne a bordo della sua autovettura privata. Per garantirsi la fuga, il 39enne ha spintonato e stratonato la vittima che, nel frattempo aveva allertato i Carabinieri immediatamente giunti sul posto. I Carabinieri sono riusciti a bloccare il 39enne e a recuperare la refurtiva. Il 29enne, per fortuna, non ha riportato ferite e non ha richiesto intervento medico. L'arrestato è stato portato in caserma, in attesa del rito direttissimo.

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**amicitytv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESA ITALIA**  
CONFIMPRESA ROMA  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!  
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma cronaca

# Aree turistiche e di interesse, sanzioni dei Carabinieri per commercio illegale e bagni notturni nelle fontane della Capitale

Un'altra giornata di controlli dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro nelle aree turistiche della Capitale per contrastare ogni forma di degrado, di illegalità e di abusivismo e per garantire maggior sicurezza ai cittadini e ai numerosi turisti. Nelle zone tra piazza Venezia, via dei Fori Imperiali e Colosseo, dal pomeriggio alla serata di ieri, i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno eseguito verifiche contro abusivismo commerciale e illeciti

amministrativi, sanzionando tre cittadini stranieri – uno del Senegal, uno del Ghana e uno del Bangladesh - tutti senza fissa dimora, sorpresi mentre erano dediti al commercio ambulante illegale, avvicinando turisti per vendere la loro merce.

A loro carico, i Carabinieri hanno contestato sanzioni amministrative per un totale di 16.500 euro, con ordine di allontanamento dall'area del Colosseo e del centro storico per 48 ore (Decreto Minniti).



Sequestrati braccialetti e borse privi di marche e numerose bottiglie d'acqua. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Farnese e quelli dell'8° Reggimento Lazio

hanno sanzionato, per complessivi 900 euro, due turisti stranieri, un 21enne americano e una 20enne inglese, sorpresi mentre, con i vestiti indosso, si immergevano nella fontana prospiciente la chiesa di Santa Brigida in piazza Farnese. La bravata che per fortuna non ha provocato danni al patrimonio artistico, oltre alla multa, è costata ai due giovani anche l'allontanamento dall'area del centro storico per 48 ore (Decreto Minniti).

## Corcolle salvati dalla Polizia di Roma Capitale sei gattini

Non si fermano gli interventi a tutela degli animali da parte del reparto Tutela Ambiente del VI Gruppo Torri della Polizia Locale di Roma Capitale. L'ultima operazione – si spiega in una nota – ha riguardato il salvataggio di 6 gattini trovati da una pattuglia in zona Corcolle, durante uno dei consueti controlli della zona. I cuccioli, di pochi giorni, avevano perso la mamma ed erano troppo piccoli per potersi ali-

mentare autonomamente. Grazie all'intervento degli agenti è stato possibile, su indicazione del veterinario della Asl di zona, di affidare i micetti ad una clinica specializzata. All'interno di ogni Gruppo territoriale della Polizia Locale – si aggiunge – è presente personale specializzato in materia di tutela ambientale e salvaguardia degli animali, che svolge interventi mirati in questo tipo di materie ed a cui potersi rivol-

gere per qualsiasi segnalazione, come hanno fatto alcuni cittadini, in zona Valle Fiorita, quando la scorsa settimana hanno trovato dei gattini abbandonati in un cassonetto. Anche in questo caso gli agenti del VI Gruppo Torri hanno prestato loro le prime cure per poi affidarli ad un'associazione di volontari. Sono in corso accertamenti per risalire ai responsabili dell'abbandono.

## Donna incinta aggredita dal compagno fugge in strada e chiede aiuto ai Carabinieri L'uomo denunciato e allontanato da casa

La scorsa notte, i Carabinieri della Stazione Roma Casalbertone hanno denunciato a piede libero un cittadino italiano di 34 anni, con precedenti per reati contro la persona ed in materia di stupefacenti e armi, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. I militari, a seguito di segnalazione giunta al numero di emergenza 112, sono intervenuti in largo Beltramelli, per una donna in strada vittima di

aggressione. Identificata la vittima, una donna di 39 anni, in evidente stato di agitazione ed in stato di gravidanza, ha riferito ai militari che poco prima era stata picchiata in casa, come già avvenuto in passato, dal compagno convivente. I Carabinieri hanno soccorso immediatamente la donna che è stata condotta con un'ambulanza del 118, in codice giallo, presso il pronto soccorso del Policlinico Umberto I, medi-

cata e dimessa con 21 giorni di prognosi. Successivamente i Carabinieri hanno raggiunto l'abitazione della coppia dove hanno trovato l'uomo e dopo averlo identificato lo hanno condotto in caserma. Su disposizione del magistrato di turno anti-violenza è stato disposto l'immediato allontanamento dell'uomo dalla casa familiare e la denuncia per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali.

## Tor Bella Monaca, irrompe nella notte in casa della ex picchia lei e il nuovo compagno. Arrestato dai militari

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un cittadino romano di 32 anni, incensurato, con l'accusa di atti persecutori. A seguito di una richiesta giunta al 112, i Carabinieri sono intervenuti presso l'abitazione di una 22enne romana, ex convivente dell'arrestato. L'uomo nella notte dopo aver raggiunto l'abitazione aveva aggredito l'ex convivente e il nuovo compagno della giovane. In un primo momento sono volate parole pesanti poi minacce e successivamente ha aggredito fisicamente i due. I Carabinieri giunti sul posto hanno bloccato il 32enne e lo hanno condotto presso il pronto soccorso dell'ospedale Tor Vergata per le ferite riportate. Anche la vittima e il nuovo compagno sono stati medicati e dimessi con alcuni giorni di prognosi. Dopo l'arrestato il 32enne è stato accompagnato presso la propria abitazione agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peraristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032